

I.

Ah, dolente partita!
 Ah, fin de la mia vita!
 Da te part' e non moro? E pur i' provo
 La pena de la morte,
 E sento nel partire 5
 Un vivace morire
 Che dà vita al dolore,
 Per far che moia immortalment' il core.

1 Ah] Ahi 1597K; 2 Ahi 1957K; della 1597K;
 3 da te part' e non moro] Ah fin de la mia vita
 C1611 C1615 C1622; parto B1603 B1605 CB1607
 CATB1615Ph; io 1615 1622. 4 la pena] le pene
 Q1615Ph. 7 che da vita al dolore, che da vita al
 morire Q1615Ph; da. 8 immortalmente B1603
 B1605 B1607.

II.

Cor mio, mentre vi miro,
 Visibilmente mi trasform' in voi
 E, trasformato poi,
 In un solo sospir l'anima spiro.
 O bellezza mortale, 5
 O bellezza vitale,
 Poi che si tosto un core
 Per te rinasce, e per te nato more!

7 poiche CATQ1603; si.

III.

Cor mio, non mori? E mori!
 L'idolo tuo, ch'è tolto
 A te, fia tosto in altrui braccia accolto.
 Deh, spezzati mio core!
 Lascia, lascia con l'aura anco l'ardore; 5
 Ch'esser non può che ti riserbi in vita
 Senza speme ed aita.
 Su, mio cor, mori. Io moro, io vado; a Dio,
 Dolcissimo ben mio.

2 tuo] to T1603; che C1603; tolto] to[...] Q1603.
 3 bracci' accolto B1615Ph. 4 spezzati] sprezzati
 B1605 1615Ph 1644. 5 aur' anco CQ1615Ph 1644.
 6 riserb' in 1644. 7 spem' et CATB1611; et.

IV.

Sfoga con le stelle
 Un inferno d'amore
 Sotto notturno ciel il suo dolore,
 E dicea fisso in loro:
 «O imagini belle 5
 De l'idol mio ch' adoro,
 Si com' a me mostrate
 Mentre così splendete
 La sua rara beltate,
 Così mostraste a lei 10
 I vivi ardori miei;
 La fareste col vostr' aureo semblante
 Pietosa sì come me fate amante».

2 inferno] inferno 1611 CB1615 1615Ph 1622
 1644. 7 si. 8 così. 10 mostrast' a CATQ1611
 CATQ1615. 13 pie-pietosa T1611 (inizio di parola
 a batt. 55 che nel tenore non è giustificato, essendo seguito da
 un gruppo di pause [Ferrari-Barassi]); si; fat' amante
 CA1611 CAT1615 CATQ1622.

V.

Volgea l'anima mia soavemente
 Quel suo caro e lucente
 Sguardo, tutto beltà, tutto desire,
 Verso me scintillando, e pareva dire:
 «Dami il tuo cor, ché non altrond' i' vivo». 5
 E mentr' il cor sen vola ove l'invita
 Quella beltà infinita,
 Sospirando gridai: «Misero e privo
 Del cor, chi mi dà vita?»
 Mi rispos' ella, in un sospir d'amore: 10
 «Io, che son il tuo core».

2 car C1603. 5 dam'il B1603 B1605 CB1607
 CATB1611 1615 CABQ1615Ph 1622 1644; che;
 tranne Q1605 e C1607, nelle voci delle altre edd. si tro-
 vano altr'onde o altr'ond' (tra cui 1603); io Q1615-
 7 belta. 9 chi mi da vita, chi mi da vita? ATBQ
 1603; da.

VI.

Anima mia, perdona
 A chi t'è cruda sol dove pietosa

Esser non può, perdona a questa,
 Nei detti e nel semblante,
 Rigida tua nemica, ma nel core 5
 Pietosissima amante;
 E se pur hai desio di vendicarti,
 Deh, qual vendetta aver puoi tu maggiore
 Del tuo proprio dolore?

3 perdon'a B1607. 5 riggida. 8 vendett' CATB
 1611 1615 1622; haver.

VII.

Che se tu se' il cor mio,
 Come se' pur malgrado
 Del ciel e de la terra,
 Qualor piangi e sospiri,
 Quelle lagrime tue son il mio sangue, 5
 Quei sospir il mio spirito
 E quelle pen' e quel dolor che senti
 Son miei, non tuoi, tormenti.

1 se. 2 se. 4 qual'hor.

VIII.

Luci serene e chiare,
 Voi m'incendete, voi, ma prov' il core
 Nell'incendio, diletto, non dolore.

Dolci parole e care,
 Voi mi ferite, voi, ma prova il petto 5
 Non dolor ne la piaga, ma diletto.

O, miracol d'amore:
 Alma ch'è tutta foco e tutta sangue
 Si strugg' e non si duol, muor e non langue.

Per la struttura metrica del testo (organizzato in strofe) si
 cfr. Introduzione, p. 24.

1 seren' CA1611. 5 prov' Q1603. Nella stragrande
 maggioranza dei casi (C1607 1611 1615 Q1615Ph
 1622 1644) prov'. 8 foc' 1644. 9 In 1603 si alter-
 nano muor, more e mor in tutte le voci.

IX.

La piaga c'ho nel core,
 Donna, onde lieta sei,
 Colpo è de gli occhi tuoi, colpa de i miei:
 Gli occhi miei ti miraro,
 Gli occhi tuoi mi piagaro. 5
 Ma come avien che sia
 Comune il fallo e sol la pena mia?

3 colp' C1611 1644; gl' AB1603 BQ1605 B1607
 CABQ1611 CABQ1615 CABQ1615Ph CABQ
 1622 1644; colpa de] colpo è de C1622. 4 gl'
 AT1611 T1615 CA1615Ph. 5 gl' CABQ1611 AQ
 1615 ATBQ1615Ph 1644. 6 com' CABQ1603
 TB1605 B1607 CATQ1611 T1615 T1622. 7 co-
 mun' T1615.

X.

Voi pur da me partite, anima dura,
 Né vi duol il partire.
 Oimè, quest'è un morire
 Crudele, e voi gioite?
 Quest'è vicino aver l'ora suprema, 5
 E voi non la sentite?
 Oh meraviglia di durezza estrema:
 Esser alma d'un core
 E separarsi e non sentir dolore!

2 ne. 3 ohime. 5 quest'] quell' T1615; vicin'ha-
 ver 1644; hora Q1611. 6 la] lo C1607 T1611
 AT1615 CATQ1622. 7 O.

XI.

A un giro sol de' belli occhi lucenti
 Ride l'aria d'intorno,
 E 'l mar s'acqueta e i venti,
 E si fa il ciel d'un altro lume adorno. 5
 Sol io le luci ho lagrimose e meste.
 Certo quando nasceste,
 Così crudel e ria:
 Nacque la morte mia.

1 de; bell' BQ1603 CB1607 CBQ1611 CBQ1615
CBQ1615Ph CBQ(belgl')1622 1644. 3 aqueta,
acquet' T1611. 4 lum' A1603. 5 lacrimose CQ
1603. 7 cosi. 8 naque.

[B. GUARINI]

XIV.

Quell'augellin, che canta
Si dolcemente e lascivetto vola
Or da l'abete al faggio
Ed or dal faggio al mirto,
S'avesse umano spirito, 5
Direbb': «Ardo d'amor, ardo d'amore».
Ma ben arde nel core,
E chiama il suo desio
Che li rispond': «Ardo d'amor anch'io». 10
Che sii tu benedetto,
Amoroso, gentil, vago augelletto.

2 lascivetto] lassivetto CTB1603. 3 hor; habete,
habet' Q1605 C1644. 4 et; hor; faggi' Q1611 1644.
5 havesse; humano. 7 arde] ardo B1603 B1605
B1607. 8 chiam' CABQ1603 1605 1611 1615
1615Ph 1622 1644. 9 rispondo 1615Ph. 10 sij.

[B. GUARINI]

XV.

Non più guerra, pietate,
Pietate, occhi miei belli,
Occhi miei trionfanti! A che v'armate
Contr'un cor ch'è già preso, e vi si rende?
Ancidete i rubelli, 5
Ancidete chi s'arma e si difende,
Non chi, vinto, v'adora.
Volete voi ch'io mora?
Morrò pur vostro; e del morir l'affanno
Sentirò sì, ma sarà vostro il danno. 10

2 occhi] pietate occhi A1615. 4 ch'è] che C1607.
6 arm' CQ1603. 7 chi] che TBQ1603 BQ1605
B1607 B1611; adora] adota C1615Ph. 8 voi]
poi C1607 1615Ph 1644. 9 morò T1603. 10 ma]
mai A1615; vostr' CABQ1603 1605 1611 1615
1615Ph 1622 1644.

XVI.

Si, ch'io vorrei morire,
Ora ch'io bacio, amore,
La bella bocca del mio amato core.

[B. GUARINI]

XII.

Oimè, se tanto amate
Di sentir dir «oimè», deh, perché fate
Chi dice «oimè» morire?
S'io moro, un sol potrete
Languido e doloroso «oimè» sentire; 5
Ma se, cor mio, volete
Che vita abbia da voi, e voi da me,
Avrete mill'e mille dolci «oimè».

2 ohime. 3 ohime. 5 languido] languendo
CABQ1615Ph, languid' B1607 TB1611 TB1615
TB1622. 7 vit' CATQ1622 A1615Ph; habbia (ha-
bia CAQ1615Ph 1644). 8 mille e B1615Ph.

XIII.

«Io mi son giovinetta,
E rido e canto alla stagion novella»,
Cantava la mia dolce pastorella.
Quando, subitamente 5
A quel canto, il cor mio
Cantò, quasi augellin vago e ridente:
«Son giovinetto anch'io,
E rido e canto alla gentil e bella
Primavera d'amore
Che ne' begli occhi tuoi fiorisce». Ed ella: 10
«Fuggi, se saggio sei», disse «l'ardore;
Fuggi, ch'in questi rai
Primavera per te non sarà mai».

6 quas' B1603 BQ1605 ATB1615Ph 1644; vago]
vaga B1605 CB1607, vag' A1603; ridente] ridendo
CTBQ1615Ph 1644. 7 giovinett' CABQ1603 Q
1605 C1607 CATQ1611 CATQ1615 CATB1622.
8 e] è B1603 B1605 AT1611; gentile] gentile T1622.
10 ne; begl' 1603 nella lex. begli, i è stato aggiunto per
consentire la corretta pronuncia palatale di gl; fiorisce]
fiorisse T1603 A1615Ph.

Ahi, cara e dolce lingua,
Datemi tanto umore, 5
Che di dolcezza in questo sen m'estingua!
Ahi, vita mia, a questo bianco seno,
Deh, stringetemi fin ch'io venga meno!
Ahi bocca, ahi baci, ahi lingua; i' torn' a dire:
«Si, ch'io vorrei morire!». 10

1 si. 2 hora; bac(i)' B1605 1607 1611 C1644. 3
mi' 1644. 4 car' B1605 1607 CQ1611 CATQ1615
CAQ1622. 5 tant' ATQ1603 (tutte le altre edd.
concordemente tant'); humore. 6 dolcezz' AQ1603
(tutte le altre edd. concordemente dolcezz'). 9 i; i' torn']
torn' CABQ1611 1615 (i aggiunto in T) CA1615Ph
1622 C1644. 10 si.

XVII.

Anima dolorosa, che vivendo
Tanto peni e tormenti
Quant'odi e parli e pensi e miri e senti,
Ancor spiri? Che speri? Ancor dimori
In questa viva morte, in quest'inferno 5
De le tue pene eterno?
Mori, misera, mori!
Ché tardi più, che fai?
Perché, mort'al piacer, vivi al martire?
Perché vivi al morire? 10
Consuma il duol che ti consuma omai,
Di questa morte che par vita uscendo.
Mori meschina, al tuo morir morendo!

3 mir' A1615Ph. 4 ancor] amor CQ1611 CQ1615
CQ1622; spiri] speri A1611 e che speri?] che spi-
ri? C1603 A1611 1615Ph 1644 (si tratta dell'esito di
ç < È tonica in sillaba libera). 8 che tardi. 9 perche;
viv' T 1603 Q1605 C1607 1611 1615 CQ1615Ph.
10 perche; viv' 1611 1615 1622. 11 consum'il
duol CAQ1603, che ti consum' TB1603; homai.
12 par] per T1603 ATBQ1615Ph 1644.

XVIII.

Anima del cor mio,
Poi che da me, misera me, ti parti,
S'ami confort' alcun a' miei martiri,
Non isdegnar ch'almen ti segu' anch'io,

Solo co' miei sospiri 5
E sol per rimembrarti,
Ch'in tante pen' e 'n così fiero scempio
Vivrò d'amor di vera fede esempio.

2 poi] per 1615 1644; poiché B1615. 3 conforto
A1615Ph; a'] à 1611 CAB1615 1622, a 1603
1605 1607. 7 e 'n] in CA1615Ph.

XIX.

Longe da te, cor mio,
Struggomi di dolore,
Di dolcezza e d'amore.
Ma torna omai, deh, torna! E se 'l destino
Strugger vorammi ancor a te vicino, 5
Sfavilli e splenda il tuo bel lume amato,
Ch'io n'arda e mora; e morirò beato.

2 strugomi TB1603 B1605. 3 dolcezz' CQ1603.
4 ma torn' CAQ1603 TQ1605 (concordemente torn'
tutte le altre edd.); homai; se 'l] s' el 1603 (ma nella
stessa ed. quasi sempre 'l, piuttosto che el). 5 voramm'
TB1615Ph, vorami CATQ1622. 6 lum' CA1611.
7 ard' CAQ1603 TQ1605 AB1615Ph CT1615Ph
C1622; e] è T1611 CTBQ1615 1622; arda mora
B1611.

[T. TASSO]

XX.

Piagn' e sospira; e quand' i caldi raggi
Fuggon le gregi a la dolce ombr' assise,
Ne la scorza de' pini o pur de' faggi
Segnò l'amato nome in mille guise;
E de la sua fortuna i gravi oltraggi 5
E i vari casi in dura scorza incise.
E in rilegendo poi le proprie note
Spargea di pianto le vermiglie gote.

1 piagne sospira C1607; quando B1603. 2 le] la
C1615Ph 1644; greg' a la dolc' 1603 (gregi e
dolce per facilitare la corretta pronuncia - palatale -
della g). 3 de. 4 nom' Q1603 ATB1611 CA
TB1615 C1615Ph CATB1622. 5 de] da CAQB
1615 C1644; fortun' A1611 CA1615Ph C1644;
grav' 1611 1615 CATQ1615Ph 1622. 6 casi] così
1615Ph 1644; scorz' ABQ1603 B1605 1607 1611
1615 CT1615Ph 1622